

Domenica scorsa, con l'avvio (oggi venerdì 15, sabato 16 e domenica 17) della 33° edizione della Contesa del Pozzo della Polenta è stata inaugurata la Sala del Costume e delle Tradizioni Popolari. Una nuova sede per un nuovo inizio. “E' un onore consegnare alla cittadinanza e all'associazione 'Pozzo della Polenta' questa nuova Sala del Costume, viva e da vivere, cercando di coniugare passato e futuro”, le prime parole del sindaco Livio Scattolini. Una sala completamente ristrutturata e riqualificata con una nuova residenza (nei locali del Palazzo Comunale) che verrà gestita dall'associazione attraverso una convenzione stipulata con il Comune. Un luogo con all'interno abiti sontuosi utilizzati nelle rievocazioni storiche passate, in ricordo di duchi e duchesse, dame e cavalieri, simboli della Corinaldo del '500, attornati da stendardi e bandiere, stemmi e macchinari in legno, perfettamente conservati. “Con questa iniziano una serie di inaugurazioni; Corinaldo è ora un cantiere aperto, dal centro storico fino al Borgo di Sotto e al Gioco del Pallone, ma, dove si vuole migliorare c'è bisogno di pazienza”, continua Scattolini. La nuova Sala del Costume tra rinnovamento e tradizione “Se vogliamo portare in alto il livello dei nostri servizi, del nostro centro storico dobbiamo mantenere la storia e la cultura della nostra città”, conclude il primo cittadino. “Un grazie sentito va all'Amministrazione, ma soprattutto all'intero direttivo del 'Pozzo della Polenta' che ha lavorato tantissimo per allestire la mostra, facendo un lavoro immane e a tutti coloro che, anche non facenti parte dell'associazione hanno contribuito alla realizzazione del tutto”, il sentito ringraziamento del presidente dell'associazione Massimo Tarsi. “A settembre scadrà il mandato di questo direttivo; questo attuale fino a quel momento farà in modo che i locali producano turismo”. “La conservazione dei beni è la vera politica della cultura e il reinvestimento del centro storico è il vero biglietto da visita”, conclude l'Assessore all'Urbanistica Cesare Morganti.



